



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**I071 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

*Il candidato discuta il complesso tema della tutela ambientale partendo dalle sollecitazioni offerte dai brani proposti.*

Testo n. 1

Relazione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Assisi – 1 ottobre 2000.

Introduzione

“La tutela dell’ambiente e la considerazione dei suoi aspetti economici si sono imposte all’opinione pubblica internazionale a partire dagli anni settanta, con il manifestarsi di problemi ambientali di carattere globale e con la presa di coscienza che essi vanno affrontati nell’ambito di politiche concordate in sede internazionale. Risorse ambientali economicamente rilevanti sono da considerarsi non solo le materie prime e l’energia, ma anche la capacità di assorbimento delle emissioni inquinanti e dei rifiuti, nonché la stabilità ecologica e climatica; strettamente connessa con l’ambiente è l’offerta di servizi di sostegno alla salute. L’esperienza ha dimostrato che la crescita economica può essere conciliata con la tutela dell’ambiente, soprattutto nei paesi più industrializzati, dove si osservano taluni miglioramenti, legati anche a una progressiva smaterializzazione dell’economia. L’ambiente può essere considerato uno dei principali mercati emergenti. Da vincolo imposto alle imprese, la tutela ambientale può divenire un incentivo all’affermazione di settori nuovi, di grandi potenzialità, e alla riqualificazione di quelli tradizionali. La politica ambientale può assumere i tratti di una politica per lo sviluppo dell’industria e dei servizi.”

Fonte: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/interventi-governatore/integov2000>

Testo n. 2

**L'inquinamento che uccide i bambini**

Secondo un rapporto dell'OMS, nel mondo 1,7 milioni di morti sotto i cinque anni sono dovute alla scarsa qualità dell'ambiente, specie nei paesi in via di sviluppo

Sarah Gibbens - fotografie di Matthieu Paley, National Geographic



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I071 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA



Nel mondo ogni anno l'inquinamento uccide almeno 1 milione e 700 mila bambini sotto i cinque anni: si tratta di un quarto di tutte le morti infantili. Ad affermarlo è un rapporto appena pubblicato dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

In particolare, 570.000 bambini muoiono di infezioni respiratorie come la polmonite, attribuibili all'inquinamento dell'aria dentro e fuori casa, ai fumi tossici delle cucine, al fumo passivo di sigaretta. 361.000 sono i morti di diarrea, causata dallo scarso accesso all'acqua potabile e dalle cattive condizioni igieniche; 200 mila quelli di malaria, anch'essa evitabile da misure per il miglioramento dell'ambiente, come la bonifica dei siti di riproduzione delle zanzare; 200 mila bambini infine muoiono in incidenti - avvelenamento, cadute, annegamento - anch'essi attribuibili alle condizioni ambientali.

I paesi in cui l'aria è più inquinata sono quelli in via di sviluppo: già nel 2014 uno studio dell'OMS aveva svelato che in quei paesi il 98 per cento delle città con più di 100 mila abitanti non fornisce aria sufficientemente pulita. È Delhi, in India, la città più inquinata del mondo.

"Un ambiente inquinato è potenzialmente mortale, soprattutto per i bambini", ha dichiarato Margaret Chan, direttore generale dell'OMS, in un comunicato stampa. "Gli organi e il sistema immunitario ancora in formazione, il corpo più piccolo, le vie aeree immature, li rendono particolarmente vulnerabili ad acqua e aria contaminate".

Inoltre, le donne che durante la gravidanza entrano in contatto con condizioni ambientali non sicure hanno maggiori probabilità di partorire bimbi prematuri. Secondo il rapporto sono 270,000 i bimbi che soccombono all'inquinamento prima di compiere un mese di vita.

Altri rischi per i più giovani vengono dallo smaltimento scorretto delle apparecchiature elettroniche, che può liberare nell'ambiente piombo, arsenico e altre sostanze tossiche che provocano ritardi nello sviluppo mentale e aumentano il rischio di cancro. Si stima che nel 2018 il totale dei rifiuti elettronici



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I071 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

non smaltiti correttamente aumenterà del 19 per cento rispetto al 2014, raggiungendo i 50 milioni di tonnellate.

Per migliorare le condizioni di vita dei bambini del mondo, l'OMS ha fatto una serie di raccomandazioni, tra cui l'inasprimento delle norme di sicurezza per le industrie, il divieto di usare materiali tossici come le vernici al piombo, la riduzione dei pesticidi in agricoltura, e più in generale il miglioramento delle condizioni sanitarie.

"Qualunque investimento fatto per rimuovere i rischi ambientali, ad esempio per migliorare la qualità dell'acqua o per usare combustibili meno inquinanti, si tradurrà in giganteschi effetti positivi per la salute", dice Maria Nara, direttrice del Dipartimento per la Salute pubblica dell'OMS. Tra i Sustainable Development Goals - gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU - compare anche l'eliminazione di tutte le morti evitabili di bambini sotto i cinque anni entro il 2030.

In questa foto: Una bambina cerca plastica da riciclare a Bhalswa, la più grande discarica di Delhi, dove il mucchio di rifiuti brucia 24 ore al giorno, esalando fumi tossici. La capitale indiana, così come gran parte delle città del Terzo Mondo, è un ambiente tossico soprattutto per i più giovani, come mostrano queste immagini tratte da un fotoreportage di Matthieu Paley.

Fonte <http://www.nationalgeographic.it/wallpaper/2017/03/06>

**SECONDA PARTE**

Il candidato tratti, a scelta, due dei seguenti quesiti.

1. In quali articoli della Costituzione della Repubblica italiana si possono ritrovare i fondamenti per la tutela dell'ambiente?
2. Rifletti brevemente sul rapporto "produzione del cibo – inquinamento".
3. Attraverso quali strumenti e competenze l'Unione Europea può intervenire in materia di inquinamento?
4. Indica quali politiche ecosostenibili possa mettere in campo l'Amministrazione comunale di una città italiana di media dimensione.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.